



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”



Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Premessa	7
3. Obiettivi generali	10
4. Caratteristiche progettuali	11
4.1 Linea 1 – Business Plan Competition.....	11
4.2 Linea 2 – L’esercizio di metodologie didattiche innovative	17
5. Riconoscimenti - progetti Linea 1.....	20
6. Tipologie di interventi	20
7. Monitoraggio	23
7.1 Cabina di Regia	24
7.2 Monitoraggio qualitativo	24
8. Gruppo di lavoro.....	25
9. Destinatari.....	27
10. Priorità orizzontali ed esclusioni.....	27
11. Soggetti proponenti.....	28
12. Partenariato	28
13. Delega	29
14. Risorse disponibili e vincoli finanziari	29
15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	36
16. Procedure e criteri di valutazione	38
17. Pubblicizzazione delle iniziative	41
18. Tempi ed esiti delle istruttorie	41
19. Comunicazioni.....	41
20. Termine per l’avvio e la conclusione dei progetti.....	41
21. Indicazione del foro competente.....	42
22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	42
23. Tutela della privacy	42

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello

per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione della Commissione Europea (C(2018) 8658 final) del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;

- D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- Legge 22 maggio 2017, n. 81, art. 12, comma 2, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- Legge Regionale n. 208 del 28/12/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821”;
- Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 19 del 09/08/2002 e s.m.i. “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”;
- Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- D.Lgs. 118 del 23/06/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e s.m.i.;
- Legge regionale n. 43 del 14/12/2018 di approvazione del Collegato alla legge di stabilità regionale per il 2019;
- Legge regionale n. 44 del 14/12/2018 di approvazione della Legge di stabilità regionale 2019;
- Legge Regionale n. 45 del 21/12/2018, di approvazione del “Bilancio di previsione 2019-2021”;
- DGR n. 67 del 29/01/2019 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021;
- Legge Regionale n. 102 del 12/10/2018 “Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto”;
- Legge n. 145 del 30/12/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;

- DGR n. 1965 del 28/10/2013 “Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV – Capitale Umano – Avviso pubblico “Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola – (“Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi” – Protocollo d’intesa Giovani Imprenditori – Confartigianato Veneto) - Anno 2013”;
- DGR n. 2895 del 28/12/2012 “ Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l’individuazione e la convalida dell’apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- DGR n. 669 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- DGR n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- DGR n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- DGR n. 2074 del 14/12/2017 “Ricognizione dell’assetto della rete scolastica del Veneto. Anno 2017. D Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138”;
- DGR n. 1421 del 2/10/2018 “Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l’Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015”;
- DGR n. 1913 del 29/11/2016 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione – “Fuori dall’aula – azione di sistema per l’alternanza scuola-lavoro”;
- DGR n. 649 del 08/05/2017 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Impariamo a fare impresa – BUSINESS PLAN COMPETITION. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 3 Scuole”;
- DGR n. 1784 del 7/11/2017 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Scuola In”;
- DGR n. 341 del 21/03/2018 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Via! Veneto In Alternanza - Azioni di sistema per l’Alternanza Scuola-Lavoro – Anno 2018”;
- DGR n. 355 del 21/05/2018 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Move in Alternanza 2”.
- DGR n. 1928 del 21/12/2018 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021”.

2. Premessa

La Regione del Veneto ha sempre incentivato l'attivazione di azioni che possano avvicinare il mondo della scuola e il mondo del lavoro e ha sempre valorizzato l'utilizzo della metodologia didattica dei percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro, ora ridenominati «Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento», quali strumenti per elevare ed innovare entrambe gli ambiti. A tal scopo, nel 2016 la Regione del Veneto ha approvato il Protocollo d'Intesa per l'Alternanza Scuola – Lavoro (DGR n. 901 del 14/06/2016 e nuovo Protocollo DGR n. 1421 del 02/10/2018), sottoscritto con MIUR – USRV, Unioncamere del Veneto, Confindustria Veneto per conto delle Associazioni imprenditoriali, CONFISAL Veneto, CGIL Veneto, CISL Veneto e UIL Veneto.

La costante innovazione tecnologica nell'impresa e nella vita quotidiana di tutti i giorni richiede necessariamente l'apprendimento continuo di sempre nuove competenze e conoscenze in modo da poter sfruttare al meglio le trasformazioni in atto. Innovare i metodi d'insegnamento e migliorare le capacità di apprendimento dei singoli risulta strategico per formare un capitale umano sempre più capace di inserirsi proficuamente in un mondo del lavoro in continuo cambiamento, contribuendo alla crescita del contesto scolastico o professionale.

Elaborare nuove metodologie e adottare innovativi strumenti d'insegnamento più in linea con i meccanismi d'ideazione, progettazione e realizzazione di beni e servizi dell'impresa è fondamentale soprattutto nella scuola, in cui si forma il capitale umano di domani. Non si tratta esclusivamente di adoperare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, bensì di innovare i paradigmi d'insegnamento con cui la scuola trasferisce contenuti e competenze agli studenti. Per permettere ai giovani studenti di oggi di poter diventare nella società e nell'impresa i professionisti di domani, bisogna dare loro sempre più strumenti per consolidare quelle capacità che saranno sempre più strategiche nel lavoro del futuro, quali l'autonomia, la responsabilità, la trasversalità, il saper condividere e il saper ragionare per obiettivi.

Saper ragionare per obiettivi e saper agire in maniera imprenditoriale in qualunque contesto di vita - assumendo un atteggiamento di responsabilità verso se stessi e il prossimo, di intraprendenza e di creatività, che porti a gestire i progetti per risultati, evitando di subire il lavoro assegnato – sono talenti e competenze indispensabili per tutti gli studenti delle Scuole, sia nel loro ruolo di cittadini che in qualità di futuri lavoratori (siano essi imprenditori o lavoratori “dipendenti”).

Come emerso dai lavori del Forum di Davos del 2016, il mercato del lavoro si sta trasformando rapidamente imponendo sempre più flessibilità, sia nelle forme contrattuali sia nelle competenze richieste. Entro il 2020 saranno 7,1 milioni i posti di lavoro, a livello mondiale, che si perderanno, soprattutto nei ruoli amministrativi, mentre in altri comparti si prevede un avvicendamento della macchina in sostituzione dell'uomo.

Ogni processo di innovazione non può che essere avviato a partire da una profonda conoscenza della tradizione integrata ad attività “dentro” e “fuori” dall'aula volte a sviluppare il pensiero creativo e innovativo. Apprendere la capacità di adattamento e la cultura d'impresa fin dai banchi di scuola diventa importante non solo per gli studenti degli istituti a vocazione più prettamente tecnica e professionale, ma anche per gli studenti dei Licei. Per aumentare le prospettive professionali e lavorative dei giovani, infatti, è indispensabile promuovere il “saper fare” quale capacità essenziale in qualsiasi contesto lavorativo e per qualsiasi figura professionale.

L'esperienza veneta degli ultimi anni ha fatto emergere l'importanza di prevedere attività innovative volte a potenziare l'integrazione tra scuola e lavoro nonché a proporre nuovi modelli da implementare a livello regionale.

Con la presente Direttiva, pertanto, si intende dare continuità e valorizzare in particolare due iniziative realizzate in Veneto, che hanno registrato grande partecipazione e interesse da parte degli studenti, dei docenti e degli operatori coinvolti: “Business Plan Competition. Impariamo a fare impresa” – Dgr 649/2017 e “Scuola In. Metodologie didattiche innovative” – Dgr 1784/2017.

Tali esperienze, infatti, sono state volte ad educare i giovani all'autonomia e alla responsabilità, nonché a fornire loro strumenti di lavoro e di apprendimento in linea con le esigenze delle imprese del futuro.

Con l'iniziativa "Business Plan Competition. Impariamo a fare impresa", infatti, la Regione del Veneto ha sostenuto la realizzazione di 11 progetti rivolti a 450 studenti provenienti da Istituti Tecnici, Licei, Istituti Professionali e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del Veneto e raggruppati in 30 squadre miste. Nell'ambito dell'iniziativa sono state ideate e sviluppate 30 idee imprenditoriali, che sono state poi presentate all'evento finale School and Business Competition che si è svolto a fine settembre 2018.

Con l'iniziativa "Scuola In. Metodologie didattiche innovative", sono stati, invece, approvati 19 progetti, ancora in corso, che coinvolgono oltre 700 studenti, oltre 80 studente e 40 scuole venete nella sperimentazione di metodologie didattiche innovative, i cui esiti verranno presentati in momenti di restituzione aperti al pubblico.

La presente iniziativa rappresenta un ulteriore investimento nel miglioramento della scuola e della sua capacità di innovarsi. L'obiettivo dell'iniziativa è di fornire gli strumenti tecnici e intellettuali finalizzati ad acquisire un'attitudine al pensiero creativo e innovativo nonché a stimolare la sperimentazione di metodologie d'insegnamento in grado di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere.

Si intende finanziare, pertanto, la sperimentazione di approcci didattici nuovi, meno concentrati sulla programmazione dei contenuti e sulla valutazione delle performance individuali dello studente, e più focalizzati invece su una didattica "per obiettivi", che sia incentrata sul raggiungimento di un risultato di squadra, attraverso un approccio collaborativo, il ragionamento per obiettivi e l'apprendimento dall'errore.

Con la presente iniziativa, infine, si intende promuovere una formazione che tenga conto di quanto previsto dalla "Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale del 25.09.2015" - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - e in particolare dall'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", dall'obiettivo 8 "Incentivare una crescita economica duratura, incisiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" e dall'obiettivo 8.6 "Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio e formazione".

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020:

Asse	III – Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.
Priorità di investimento	10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR	11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultati attesi	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.

<p>Azione POR</p>	<ul style="list-style-type: none"> • interventi volti a qualificare e aggiornare le prestazioni e il livello di professionalità del personale insegnante e di supporto alle attività di apprendimento; • interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, ecc.; • azioni laboratoriali e simulazioni di impresa finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a migliorare le capabilities per l'accesso al lavoro; • azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e agli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi anche valorizzando talenti, apprendimenti e competenze acquisite in contesti diversi da quello scolastico (non formali e informali).
<p>Indicatori di risultato</p>	<p>CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>CR06 – Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>
<p>Indicatori di realizzazione</p>	<p>CO05 – i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi</p> <p>CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni</p> <p>CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)</p> <p>CO12 – i partecipanti a nuclei familiari senza lavoro</p> <p>CO13 – i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza Lavoro e con figli a carico</p> <p>CO14 – i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico</p> <p>CO15 – i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)</p> <p>CO19 – le persone provenienti da zone rurali</p> <p>PO01 – destinatari</p> <p>Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6</p>

3. Obiettivi generali

Lo scopo dell'iniziativa è di migliorare e ampliare la capacità della scuola di offrire ai propri studenti percorsi didattici in grado di trasferire non solo contenuti ma anche competenze utili per sfruttare al meglio le trasformazioni culturali, tecnologiche e del mercato del lavoro dell'era contemporanea per favorire l'occupabilità futura. È importante e utile stimolare i giovani a sviluppare un nuovo approccio all'apprendimento, al fine di potenziare competenze chiave per il futuro quali la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, comunicare e progettare. Inoltre, si rende necessario stimolare una maggiore sensibilità all'imprenditorialità come *forma mentis* dell'operare per far crescere nei giovani il senso di responsabilità, la capacità critica, la creatività, la capacità di collaborare e di confrontarsi.

La presente iniziativa, ponendosi come un innovativo strumento di potenziamento delle competenze delle giovani generazioni, intende perseguire le seguenti finalità:

- migliorare i sistemi di formazione e istruzione e la loro aderenza con le competenze richieste dal mercato del lavoro;
- sviluppare nei giovani le competenze trasversali e un modo di pensare innovativo e creativo;
- educare gli studenti all'autonomia e alla responsabilità;
- fornire ai giovani strumenti di lavoro e di apprendimento fortemente in linea con le esigenze delle imprese del futuro;
- educare i giovani alle competenze comunicative in vari contesti.

Nella prospettiva di garantire coerenza tra le attività innovative per studenti delle Scuole superiori e la vocazione produttiva del territorio, **ogni progetto** dovrà riferirsi ad **uno o più tra i seguenti settori**:

- = turismo, ristorazione e sviluppo del territorio;
- = agroalimentare e vitivinicolo;
- = energia, ambiente (green e blue jobs) e costruzioni;
- = informatica e attività connesse;
- = packaging, grafica, pubblicità e comunicazione;
- = made in Italy, industrie creative;
- = artigianato artistico (legno, vetro, oro, ecc.);
- = tessile, abbigliamento e calzaturiero;
- = mobili e arredamento;
- = freddo ed elettrodomestici;
- = commercio al dettaglio e all'ingrosso, anche in forma di franchising;
- = logistica e trasporti;
- = meccanica e mecatronica;
- = elettronica ed elettrotecnica.

La **partecipazione dei docenti** a tali attività **potrà rientrare nelle attività di aggiornamento** dei docenti in quanto la formazione nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:

- è indicata tra le priorità del Piano Nazionale per la Formazione del MIUR;
- valorizza come esperienza formativa l'interazione con rappresentanti del mondo del lavoro “... estensione delle esperienze di alternanza a tutti i percorsi di studio della scuola secondaria di II grado, ... significativi momenti di formazione del personale, sia interni alla scuola, sia in collaborazione con interlocutori esterni e ospitanti le esperienze di alternanza”;
- è prevista nel Piano di formazione della scuola integrato nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

4. Caratteristiche progettuali

Le proposte progettuali dovranno riferirsi **ad una sola tra le 2 Linee di intervento** di seguito descritte:

- a) **LINEA 1 - Business Plan Competition:** percorsi rivolti a gruppi misti di studenti provenienti da differenti Scuole, finalizzati ad offrire agli studenti competenze chiave di imprenditorialità, attraverso la realizzazione di interventi formativi basati su tematiche interdisciplinari e metodologie innovative ed esperienziali. I percorsi dovranno essere indirizzati a diffondere tra i docenti e gli operatori della scuola una maggiore sensibilità verso le tematiche del fare impresa e dell'educazione all'imprenditorialità.
- b) **LINEA 2 – L'esercizio di metodologie didattiche innovative:** percorsi per studenti frequentanti la stessa classe volti a fornire strumenti di lavoro e di apprendimento fortemente in linea con le esigenze delle imprese del futuro nonché a potenziare metodologie per l'apprendimento cooperativo e lo scambio dei saperi.

Ogni Scuola, sia essa soggetto proponente o partner, potrà aderire ad un solo progetto per ogni Linea progettuale.

4.1 Linea 1 – Business Plan Competition

I progetti dovranno essere rivolti agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado e agli studenti dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). **Ogni progetto dovrà prevedere almeno una squadra - e al massimo 3 squadre per progetto** - formata da studenti provenienti da realtà scolastiche diverse, al fine di favorire lo scambio di competenze e la contestuale valorizzazione delle singole specificità. Tali percorsi mirano ad avvicinare il più possibile studenti, docenti e operatori della scuola, alla realtà imprenditoriale, acquisendo competenze trasversali e tecniche che possano risultare utili e fondamentali per i giovani, per far loro sperimentare concretamente la realtà lavorativa quotidiana delle aziende e nelle aziende. Ogni progetto potrà essere riferito a uno o più settori tra quelli elencati al paragrafo 3 "Obiettivi generali".

Ogni squadra dovrà essere composta da studenti particolarmente motivati a partecipare all'iniziativa e provenienti da partnership di **almeno tre istituzioni scolastiche afferenti ai seguenti diversi ordini** - Istruzione Liceale, Istruzione Tecnica, Istruzione Professionale e Istruzione e Formazione Professionale - secondo una logica di cooperazione tra Scuole e favorendo, in tal modo, la combinazione, la messa in gioco e il contributo di competenze diverse nella realizzazione del progetto stesso.

La partecipazione alle attività non dovrà coinvolgere l'intero gruppo classe. Ogni squadra dovrà essere formata da un **minimo di 3 a un massimo di 5 allievi per ogni Scuola coinvolta**, per un complessivo **massimo di 15 studenti per squadra** selezionati con criteri inerenti all'attitudine all'imprenditorialità.

Gli studenti avranno il compito di sviluppare un'idea imprenditoriale avvalendosi del contributo di insegnanti ed esperti, mettendo a frutto le opportunità offerte dall'incontro con testimonial aziendali, *startupper* e imprenditori. Gli esperti, inoltre, avranno modo di valutare il lavoro svolto dagli studenti in specifici momenti di incontro dedicati allo stato di avanzamento dell'idea.

I progetti potranno prevedere attività integrate finalizzate a fornire agli studenti le conoscenze in merito ai processi e ai prodotti del Made in Italy delle eccellenze venete, con particolare riguardo al patrimonio culturale legato ai mestieri della tradizione¹, con l'obiettivo primario di acquisire e sperimentare competenze tecniche per la redazione del business plan e competenze trasversali per la messa in discussione e la

¹ Legge Regionale n. 102 del 12/10/2018 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto";

presentazione della propria idea imprenditoriale. Potranno, inoltre, essere previste attività trasversali per la diffusione delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla responsabilità sociale d'impresa.

Dovranno, pertanto, essere previste **visite aziendali in botteghe della tradizione**, con particolare riguardo alle eccellenze venete, e/o **attività di accompagnamento presso aziende socialmente responsabili** con particolare riguardo alle tematiche attinenti alla Responsabilità Sociale d'Impresa e all'economia circolare quale traiettoria per lo sviluppo sostenibile.

In coerenza con le norme (Decreto Legislativo n. 77 del 2005) dovrà essere prevista la possibilità di realizzare percorsi anche nei "periodi di sospensione delle attività didattiche". Tutte le attività del progetto dovranno essere svolte esclusivamente in tempi non coincidenti con l'orario dei piani di studio stabilito dalle istituzioni scolastiche frequentate dagli studenti.

Le attività verranno realizzate con un approccio *learning by doing* e i percorsi che coinvolgeranno gli studenti comprenderanno diverse attività:

- Interventi formativi sui modelli produttivi delle eccellenze venete nonché sul patrimonio culturale legato ai mestieri della tradizione;
- Percorsi di incontro e conoscenza tra scuola e imprese (studenti e insegnanti diventano imprenditori per un giorno);
- Interventi di orientamento e accompagnamento all'imprenditoria per avvicinare i giovani alla cultura d'impresa e favorire un modo di pensare creativo e innovativo per valorizzare le competenze di ciascuno (essere imprenditori di sé stessi);
- Attività di accompagnamento alla creazione di nuove idee d'impresa da definire attraverso la redazione di un vero *business plan*;
- Partecipazione a un evento di un confronto/concorso finalizzato ad individuare le migliori idee d'impresa da premiare (*School and Business COMPETITION*);
- Intervento per lo sviluppo delle idee d'impresa nelle quali gli imprenditori potranno investire (*Investor day*).

Dovranno essere realizzate occasioni di confronto tra studenti e tra studenti e imprenditori, in modo che i giovani destinatari delle attività abbiano l'occasione di imparare a confrontarsi con altri, comprendere le necessità e i fabbisogni aziendali, raccontare la propria idea e il proprio lavoro, sviluppare lo spirito critico nonché accogliere e tradurre in termini di risultato le osservazioni e le critiche che emergeranno dagli incontri stessi.

Per ciascuna squadra dovranno essere individuate le seguenti figure:

- il **teacher coach** che dovrà essere il docente di riferimento per gli studenti;
- il **dream coach** ovvero un esperto che avrà il compito di stimolare i ragazzi ad esplicitare i loro sogni e le loro aspirazioni, aiutandoli nello sviluppo della loro idea imprenditoriale;
- il **business coach** ovvero un esperto con specifica esperienza nell'elaborazione di *business plan*, che dovrà supportare gli studenti nella realizzazione del progetto d'impresa.

Nella realizzazione delle attività e nello svolgimento delle esperienze aziendali - con modalità di apprendimento esperienziale - dovrà essere favorito anche il **potenziamento delle competenze trasversali** (*soft skills*) imprescindibili per fare impresa e sempre più richieste dal mercato del lavoro, quali ad esempio intraprendenza, capacità di elaborare soluzioni e prendere decisioni, capacità di lavorare in gruppo, ecc.

BUSINESS School– “Dal sogno allo studio”

Per poter rilevare le aspirazioni e i sogni degli studenti e idee che potranno poi essere sviluppate, si prevede un'attività propedeutica alle esperienze in azienda. A tal fine potranno essere organizzati dei momenti di progettazione organizzata guidati dal ***dream coach***, che dovrà stimolare il pensiero creativo degli studenti aiutandoli ad esprimere i loro sogni e a valorizzarne i punti di forza, portandoli a individuare le aree di miglioramento e trasmettendo la fiducia che ciascun giovane deve avere per realizzare il proprio sogno.

– Visite aziendali presso botteghe della tradizione, eccellenze venete e/o aziende socialmente responsabili

Per favorire la costruzione e la definizione dell'idea imprenditoriale in risposta a concreti fabbisogni aziendali e per favorire la conoscenza del patrimonio aziendale e culturale veneto nell'ottica di innovazione - **gli studenti dovranno partecipare a visite aziendali nei contesti produttivi del Veneto ovvero presso botteghe della tradizione, realtà artigiane, eccellenze venete e/o aziende socialmente responsabili.**

Dovranno essere realizzate **almeno 2 visite presso realtà aziendali diverse**; gli studenti dovranno essere accompagnati alle visite dal ***teacher coach***.

Dovrà inoltre, essere realizzata **almeno 1 visita** presso *hub* innovativi, come ad esempio *fablab*², *makerspaces*, *hackerspaces*, incubatori d'impresa, così come laboratori innovativi di università/centri di ricerca o laboratori tecnologici di imprese, ecc.

Attraverso l'incontro e il confronto sul luogo stesso di lavoro, con l'imprenditore e i suoi collaboratori, le attività hanno lo scopo di far partecipare i destinatari a processi e dinamiche aziendali, nonché mostrargli strutture, impianti, macchinari e strumenti, ecc. per trasmettere agli studenti esperienze concrete di impresa particolarmente significative del patrimonio culturale e aziendale veneto. Dovranno, infine, essere organizzati incontri con **testimonial aziendali** (almeno 2 per ogni squadra) ed ex studenti che abbiano intrapreso iniziative imprenditoriali e che siano in grado di offrire ai più giovani alcune acquisizioni a partire dalla loro esperienza d'impresa. Gli imprenditori che parteciperanno a tali attività in qualità di testimoni e di mentori, dovranno illustrare ai destinatari il loro modello di business, raccontare successi e insuccessi aziendali, intuizioni e soluzioni a problemi, illustrare dinamiche aziendali e di mercato, ecc., cioè tutto quel bagaglio di conoscenze ed esperienze che dall'azienda può essere trasferito all'aula, che può essere preso da esempio e che può essere messo in pratica nella vita quotidiana.

– Imprenditori per “un giorno”

Per rispondere alla finalità di far entrare la Scuola in contatto diretto con la realtà aziendale, dovranno essere previste delle giornate in cui insegnanti (***teacher coach***) e studenti (**al massimo 3 studenti per giornata**) seguiranno l'imprenditore negli appuntamenti e nelle attività che svolgerà durante la giornata di lavoro.

Studenti ed insegnanti avranno così la possibilità di confrontarsi con le problematiche dell'essere imprenditore e con le reali dinamiche del fare impresa. Attraverso tali attività, si intende fornire agli studenti una conoscenza pratica di un luogo di lavoro e delle sue dinamiche e, ai docenti, informazioni sulle esigenze formative della realtà imprenditoriale, così da adattare corsi ed attività d'aula alle richieste del mercato del lavoro. Dovranno essere realizzate **almeno due giornate per ciascuna squadra**.

– Gli studenti si raccontano – *public debate*

A Scuola dovrà essere realizzato almeno un momento di confronto per ogni squadra che - con modalità innovative - avrà il compito di esporre la propria idea imprenditoriale agli altri studenti, raccogliendo alcune prime osservazioni e input utili per la messa a punto delle idee stesse. Al dibattito dovrà essere garantita la presenza di un ***dream coach***.

Inoltre, il confronto delle idee imprenditoriali dovrà avvenire anche attraverso l'utilizzo di **strumenti di condivisione e pubblicizzazione dell'idea – quali social network, forum, wall, ecc.** – al fine di favorire il confronto, lo scambio e la contaminazione reciproca delle idee.

² Per Fablab si intendono tutte quelle realtà che mettono a disposizione della collettività strumenti, macchinari, software, tecnologie, infrastrutture innovative, precedentemente accessibili solo ad imprese strutturate e con capacità di investimento in R&S, che consentono oggi giorno a chiunque “sappia fare” e che abbia voglia di mettersi in gioco, di sperimentare, di innovare e promuovere idee, prodotti e servizi.

– Confronto con *dream coach* o con *business coach*

Ai fini dell'individuazione e dello sviluppo dell'idea, dovranno essere previsti momenti con il *dream coach* e il *business coach* dedicati allo stato di avanzamento dell'idea imprenditoriale e alle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Per la messa a punto del loro "sogno da realizzare", i partecipanti potranno beneficiare delle indicazioni e dei suggerimenti di un esperto del settore (*dream coach*) che avrà la funzione di aiuto nella costruzione e nello sviluppo dell'idea; gli studenti potranno, infine, trarre giovamento dalle osservazioni di un secondo esperto (*business coach*) che avrà la funzione altrettanto importante di formulare obiezioni utili alla definizione dell'idea stessa e che avrà la responsabilità di accompagnare gli studenti anche durante la stesura del *business plan*.

Business PLAN

Con il fine di stimolare l'imprenditorialità, dovranno essere previste attività che, partendo da una formazione di base contenutistica e interdisciplinare, possano stimolare gli studenti a proporre e, quindi, a realizzare delle vere e proprie idee imprenditoriali.

– Formazione per la realizzazione dell'idea imprenditoriale

Dovranno essere previste attività di formazione³ che forniscano ai destinatari tutte le conoscenze indispensabili alla realizzazione dell'idea individuata, come ad esempio: elementi di finanza, informazioni sugli adempimenti necessari all'avvio di impresa e sulle agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali a sostegno dell'impresa, nozioni di marketing, elementi di social media strategy, ecc. Le attività dovranno essere realizzate privilegiando la partecipazione attiva degli studenti coinvolti (superando, quindi, la tradizionale formazione d'aula *ex cattedra*) e dovranno mirare allo sviluppo del "saper fare" con nuove metodologie e nuove opportunità.

- Business plan

Ciascuna squadra dovrà procedere con l'elaborazione del **Business plan dell'idea imprenditoriale** che comprende:

1. Identificazione del prodotto/servizio e del cliente;
2. Piano strategico che dovrà comprendere vision, mission e valori aziendali;
3. Analisi di mercato (punti di forza e punti di debolezza rispetto al mercato);
4. Piano di marketing (che dovrà comprendere anche la scelta dei differenti mezzi di comunicazione: social, cartaceo, radio, video, ecc.);
5. Studio di fattibilità tecnica del progetto (processo produttivo, necessità di investimenti in impianti, manodopera e servizi quali trasporti, energie, telecomunicazioni, ecc.);
6. Piano di fattibilità economico – finanziaria (dovrà comprendere l'identificazione del capitale iniziale necessario e relative fonti di finanziamento);
7. Piano temporale di sviluppo delle attività.

I primi due punti del *business plan* dovranno essere elaborati dai componenti dell'intera squadra; successivamente, per l'elaborazione degli altri punti, gli studenti di ciascuna squadra dovranno suddividersi i compiti affidando a ciascuna Scuola, a seconda dell'indirizzo, la propria parte di competenza. Gli studenti dell'Istituto Tecnico, per esempio, potranno realizzare lo studio di fattibilità tecnica dell'idea imprenditoriale oppure lo studio di fattibilità economico – finanziaria. Gli studenti del Liceo Scientifico, per esempio, potranno realizzare l'analisi di mercato. Il *business coach* avrà il compito di accompagnare gli studenti nella costruzione del *business plan*.

³ In coerenza con le norme (L. 107/2015, art. 1, comma 35) che prevedono la possibilità di realizzare percorsi curricolari di alternanza scuola lavoro anche nei "periodi di sospensione delle attività didattiche", tutte le attività dei progetti Linea 1 dovranno essere svolte esclusivamente in tempi non coincidenti con l'orario dei piani di studio stabilito dalle istituzioni scolastiche frequentate dagli studenti.

- Laboratori creativi

Per la realizzazione del *business plan*, gli studenti - suddivisi in sottogruppi (da 3 a 5 studenti) in base alla parte di *business plan* di competenza di ogni Scuola e a seconda dell'indirizzo - dovranno fare un'esperienza aziendale di almeno 40 ore per ciascun studente, in imprese partner, dove avranno la possibilità di elaborare e redigere la propria parte di *business plan*. Durante i laboratori, il **teacher coach** avrà il compito di monitorare le attività (min 4 e max 8 ore) e fornire un supporto al destinatario, raccogliendo feedback sia da parte del ragazzo sia da parte dell'azienda.

Il **dream coach** o il **business coach**, invece, avrà il compito di fornire un supporto nella redazione del *business plan* in attività di accompagnamento di gruppo o individuali.

Ciascuna parte elaborata dalle Scuole dovrà poi essere integrata in un unico documento che consisterà nel *Business plan* dell'idea imprenditoriale.

- Preparazione della presentazione dell'idea imprenditoriale

Per una maggiore efficacia espositiva, ogni squadra dovrà realizzare un *pitch*⁴ per l'illustrazione della proposta da presentare nella *School and Business COMPETITION*. In questa attività gli studenti dovranno essere seguiti dal **dream coach** o dal **business coach** che avrà il compito di aiutare i ragazzi nella narrazione e nell'illustrazione del proprio lavoro.

School and Business COMPETITION

- Evento per l'individuazione delle migliori idee d'impresa

I progetti dovranno prevedere la partecipazione alla *School and Business COMPETITION*, manifestazione competitiva finale - in cui le squadre dovranno presentare le idee imprenditoriali - finalizzata ad identificare la migliore proposta di nuova impresa. Tale iniziativa dovrà essere rivolta a tutte le Scuole partner di progetto.

L'evento sarà realizzato in modo aggregato tra i progetti finanziati della Linea 1 e sarà realizzato sotto la regia regionale. Si precisa che, per ogni singolo progetto, ogni beneficiario dovrà assicurare la presenza all'evento finale dei diversi partner di progetto e contribuire al coinvolgimento dei vari stakeholder del territorio, nonché di imprese non partner di progetto ma potenzialmente interessate a capitalizzare/investire sulle idee imprenditoriali precedentemente promosse.

Ogni squadra dovrà essere seguita da un esperto con ruolo di **Supervisor** (che potrà essere il *dream coach* oppure un imprenditore) che aiuterà gli studenti nella competizione finale.

Sarà costituita una giuria composta da esperti e giovani imprenditori; ogni progetto dovrà individuare **un giudice** che farà parte della giuria e che valuterà le idee imprenditoriali nella *School and Business COMPETITION*.

Le due figure (*Supervisor* e giudice) dovranno erogare l'attività per ciascun gruppo/squadra e garantire nel contempo il confronto proattivo di ciascun gruppo/squadra.

La manifestazione, avendo anche le caratteristiche di un *Investor Day*, dovrà prevedere anche il coinvolgimento e la partecipazione di **imprenditori che possano "investire" nelle nuove idee**, a prescindere dalla loro precedente adesione a qualche altra squadra o idea imprenditoriale.

⁴ Il *pitch* è una presentazione della propria start-up aziendale e serve a descrivere l'azienda, la sua idea di business, le persone che la compongono e i piani che si intendono perseguire con l'investimento cercato. È un documento, che l'imprenditore utilizza per spiegare rapidamente ad un investitore chi è e cosa intende fare, convincendolo ad approfondire il progetto attraverso un secondo contatto.

Si riepilogano, di seguito, le attività e gli output previsti:

Attività		Output	Tipologia interventi (durata max per squadra)	Coach
BUSINESS School	Dal sogno allo studio	Prima stesura dell'idea imprenditoriale	Accompagnamento all'idea (min 4 - max 8 ore)	D.C./T.C./B.C.
	Visite aziendali presso botteghe della tradizione, eccellenze venete e/o aziende socialmente responsabili	Conoscenza del patrimonio culturale e aziendale delle botteghe della tradizione, eccellenze venete o di aziende socialmente responsabili	Visite di studio in azienda (min 6 - max 32 ore)	T.C.
	Incontri con le aziende fuori scuola (testimonianze di successo)	Conoscenza pratica in un luogo di lavoro (approfondimento casi aziendali)	Visite di studio in azienda (min 4 - max 24 ore) Testimonianze di successo (min 2 - max 8 ore)	T.C.
	Imprenditori per "un giorno"	Contatto diretto con la realtà imprenditoriale	Imprenditori per "un giorno" (min 4 - max 16 ore)	T.C.
	Gli studenti si raccontano - public debate	Costruzione dell'idea imprenditoriale	Coaching di gruppo (min 2 - max 4 ore)	D.C.
	Confronto con dream coach/business coach	Definizione dell'idea imprenditoriale	Project work (min 4 - max 16 ore)	D.C./B.C.
Business PLAN	Formazione per la realizzazione dell'idea imprenditoriale	Acquisizione conoscenze/competenza	Formazione (min 24 - max 40 ore)	D.C/B.C
	Business plan	Redazione del Business plan	Project work (min 8 - max 24 ore)	B.C.
	Laboratori creativi	Redazione della parte del Business plan di competenza	Laboratori creativi (min 40 - max 80 ore per studente)	T.C. D.C./B.C.
	Preparazione della presentazione dell'idea imprenditoriale	Presentazione dell'idea per la School competition	Project work (min 2 - max 6 ore)	D.C./B.C.
School and Business COMPETITION	Evento per l'individuazione delle migliori idee imprenditoriali	Partecipazione all'evento	-	SUPERVISOR (Dream coach o imprenditore) GIUDICE

Legenda Coach:

T.C.: Teacher Coach; D.C.: Dream Coach; B.C.: Business Coach.

4.2 Linea 2 – L’esercizio di metodologie didattiche innovative

I progetti dovranno coinvolgere gli insegnanti e gli studenti degli **Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado** e dei **Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**.

Ogni Istituto/scuola dovrà aderire sia con un gruppo di insegnanti che con un gruppo di studenti (appartenenti ad una o più classi). Ogni progetto dovrà essere rivolto ad **almeno 2 classi che potranno appartenere anche a diverse Istituzioni scolastiche** e potrà essere riferito a più settori tra quelli elencati al paragrafo 3 “Obiettivi generali”. Le classi dovranno essere individuate dall’istituzione scolastica stessa, sulla base della propensione all’innovazione e dell’approccio propositivo all’apprendimento del gruppo-classe.

Dovranno essere previste attività formative innovative riferite a tematiche che siano inerenti al programma scolastico e al settore individuato tra quelli elencati al paragrafo “Obiettivi generali”.

Ciascun progetto dovrà coinvolgere, inoltre, un numero congruo d’insegnanti che parteciperanno alla formazione sulla metodologia proposta e alla relativa sperimentazione con gli studenti. Ogni classe dovrà avere **almeno un insegnante referente**. A seguito della formazione specifica sulla metodologia gli insegnanti referenti assumeranno il ruolo di **Allenatore (coach)**; potranno essere valorizzate le competenze acquisite dai docenti in esperienze analoghe pregresse (quali ad esempio sperimentate nell’ambito dell’iniziativa “Scuola IN” Dgr n. 1784/2017) con momenti di confronto e di testimonianza all’avvio del progetto.

Le attività di sperimentazione della metodologia con gli studenti potranno essere svolte **durante l’ordinario orario scolastico oppure al di fuori di quest’ultimo**. Qualora le attività di sperimentazione della metodologia con gli studenti siano realizzate al di fuori dell’ordinario orario scolastico, potranno essere riconosciuti dei costi per gli insegnanti referenti che parteciperanno all’iniziativa, come meglio specificato nel paragrafo “Modalità di determinazione del contributo”.

Gli obiettivi di apprendimento collegati al singolo settore dovranno essere individuati dagli insegnanti referenti.

Al fine di stimolare un apprendimento che favorisca la creatività, l’innovazione e lo sviluppo di un pensiero critico, ogni proposta progettuale potrà prevedere anche specifici interventi formativi, rivolti sia agli studenti che agli insegnanti, dedicati all’acquisizione delle tecniche per organizzare i concetti/le informazioni trattate secondo **strumenti e tecniche** utili a favorire un apprendimento significativo.

Ciascuna classe potrà sperimentare una tra le seguenti metodologie innovative:

- Design Thinking
- Scrum
- Cooperative Learning
- Flipped Classroom
- Robotica educativa
- Apprendimento collaborativo
- Apprendimento esperienziale con metodologia 3H
- Allenamento delle competenze emozionali con metodologia Six Second
- Coding
- Tecniche cinematografiche (in particolare con nuove tecnologie come es. riprese con droni).

Qualora i soggetti proponenti individuino altre metodologie, le stesse potranno essere utilizzate se adeguatamente descritte, motivate e quantificate.

Nella prospettiva di fornire ai giovani competenze indirizzate all’autonomia e alla responsabilità, inoltre, potranno essere previsti interventi formativi e/o di accompagnamento finalizzati all’educazione della vita digitale e alle tematiche collegate alla prevenzione a fenomeni quali il cyberbullismo.

Ogni classe, al termine delle attività di sperimentazione della metodologia d’insegnamento, avrà il compito di produrre un **output finale** quale prodotto di elaborazione della tematica affrontata, **anche mediante**

l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'output finale dovrà illustrare in maniera emozionale come la tematica è stata affrontata dalla squadra, sia dal punto di vista metodologico che dal punto di vista degli aspetti analizzati.

Tutti i progetti dovranno prevedere la partecipazione delle classi coinvolte nelle attività progettuali ad un **evento conclusivo, che sarà organizzato sotto la regia regionale.** Nell'ambito di tale evento, ogni classe avrà il compito di illustrare il proprio prodotto finale anche competendo l'una contro l'altra in considerazione del settore o della metodologia prescelta.

Si riportano di seguito le differenti fasi che ogni progetto dovrà prevedere.



- **Formazione di base sulla metodologia innovativa d'insegnamento**

Ogni progetto dovrà prevedere un'attività di formazione diretta agli insegnanti referenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nell'iniziativa riguardante la metodologia innovativa d'insegnamento proposta. Si precisa che, gli insegnanti referenti, a seguito della formazione, nell'ambito del gruppo di lavoro assumeranno il ruolo di **Allenatori (coach)**.

Tale attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti referenti tutte le conoscenze, teoriche e pratiche, indispensabili alla realizzazione delle proprie lezioni attraverso la suddetta metodologia innovativa. Gli interventi formativi, quindi, oltre a fornire contenuti nozionistici sul metodo, dovranno coinvolgere gli insegnanti attivamente nella messa in pratica dei processi metodologici, al fine di stimolare una riflessione su come applicare questi ultimi alla didattica e agli obiettivi di apprendimento collegati alla tematica scelta dal progetto.

Inoltre, potranno essere previste attività formative sulle tecniche dello *storytelling*, utili per guidare gli studenti nell'elaborazione creativa dell'output finale di progetto da illustrare durante l'evento finale, e le tecniche per la rappresentazione dei concetti mediante strumenti e/o tecniche di apprendimento intuitivo-visuale o esperienziale, utili per un apprendimento rapido ed efficace dei concetti affrontati nell'ambito della tematica scelta dal progetto.

Gli interventi formativi potranno essere rivolti a gruppi di insegnanti referenti anche provenienti da istituzioni scolastiche diverse.

- **Sperimentazione della metodologia**

Ogni progetto dovrà prevedere una sperimentazione con gli studenti della metodologia innovativa d'insegnamento proposta. Durante tale sperimentazione l'insegnante di ciascuna classe sarà responsabile dei contenuti associati alla tematica e al settore prescelti e dell'implementazione della metodologia.

Se funzionale alla corretta implementazione della metodologia, potrà essere prevista anche un'**attività preliminare di preparazione** alla sperimentazione, che potrà coinvolgere solo gli studenti oppure studenti ed insegnante in gruppi misti.

Al fine di implementare correttamente la metodologia proposta, ogni progetto dovrà prevedere specifiche attività di affiancamento alla sperimentazione, che dovranno essere svolte da un consulente con consolidata esperienza nella metodologia proposta. Tale consulente, nell'ambito del gruppo di lavoro, assumerà il ruolo di **Esperto della metodologia** (*mentor*).

Le attività di affiancamento alla sperimentazione con gli studenti hanno la finalità di fornire all'insegnante referente (Allenatore) qualsiasi tipo di approfondimento o aiuto in merito all'applicazione della metodologia, di supportarli nella definizione degli obiettivi di apprendimento collegati al settore prescelto, di guidarli nell'individuazione dei parametri di valutazione e nella verifica degli apprendimenti, di aiutare gli insegnanti e gli stessi studenti nella correzione di eventuali errori metodologici, stimolando la riflessione sui risultati raggiunti, ecc.

Nell'ambito di tale fase, inoltre, ogni progetto dovrà prevedere anche specifiche attività formative rivolte agli studenti dedicate all'apprendimento di **strumenti e/o tecniche** che potranno aiutare gli studenti ad apprendere efficacemente e intuitivamente i concetti collegati al settore prescelto dal progetto.

- **Elaborazione output di progetto**

Ogni classe, al termine delle attività di sperimentazione, avrà il compito di produrre un **output finale** quale prodotto di elaborazione, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'output finale dovrà illustrare in maniera emozionale come l'oggetto di studio sia stato affrontato dagli studenti, sia dal punto di vista metodologico che dal punto di vista degli aspetti analizzati.

A tal fine, ogni proposta progettuale, dovrà prevedere specifiche attività formative dedicate alle tecniche dello *storytelling* finalizzate allo sviluppo negli studenti di competenze comunicative e di elaborazione creativa di idee.

Con il fine di facilitare ciascuna squadra nella realizzazione di tale output, ogni proposta progettuale potrà, inoltre, prevedere nel gruppo di lavoro la figura di un **Supervisore**, che avrà la funzione di assistere la squadra nella realizzazione dell'output.

- **Partecipazione all'evento finale "L'esercizio di metodologie didattiche innovative"**

Ogni progetto dovrà assicurare la partecipazione di tutte le classi coinvolte nelle attività di sperimentazione della metodologia ad un evento finale che sarà **organizzato sotto la regia regionale e che sarà realizzato in modo aggregato tra i progetti finanziati della Linea 2**. Tale iniziativa dovrà essere rivolta a tutte le Scuole partner di progetto.

L'evento finale fungerà da momento di restituzione degli output progettuali prodotti da ciascuna classe in merito ai settori prescelti o alle metodologie individuate sviluppando momenti di competizione/gara tra le classi, le cui modalità verranno stabilite in itinere. L'evento, inoltre, sarà l'occasione per stimolare il confronto e la riflessione sull'efficacia delle metodologie d'insegnamento sperimentate e sui risultati ottenuti.

Nell'ambito del gruppo di lavoro, per facilitare le classi nelle attività di presentazione dei propri prodotti, sarà possibile prevedere la figura di un unico **Supervisore** che avrà il compito di affiancare gli studenti durante la restituzione.

Gli interventi progettuali dovranno stimolare gli insegnanti a ripensare il proprio ruolo all'interno della classe e gli studenti a sviluppare un nuovo approccio all'apprendimento, al fine di potenziare in questi ultimi le seguenti competenze chiave per il futuro:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare (fare, stare “assieme”) e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare informazioni;
- Ecc.;

Le metodologie d’insegnamento oggetto delle proposte progettuali dovranno favorire un approccio didattico in cui il ruolo dell’insegnante non sia limitato al trasferimento di contenuti e alla valutazione dei medesimi, ma sia un ruolo di vero e proprio allenatore, che guida i propri studenti, come se fossero una squadra, verso il raggiungimento autonomo e partecipato di traguardi di apprendimento cognitivi e formativo-educativi, fissando gli obiettivi da raggiungere e incoraggiando ad un miglioramento complessivo sempre continuo.

5. Riconoscimenti - progetti Linea 1

– Scuole:

Ogni progetto dovrà prevedere (nelle voci che compongono il piano finanziario del progetto) l’affidamento di un importo pari a € 1.500 che sarà destinato, al termine delle attività, alle Scuole coinvolte e potrà essere utilizzato per l’acquisto di una tra le seguenti opzioni:

- software professionali legati agli indirizzi delle Scuole;
- abbonamenti a riviste/libri scientifico-professionali legati agli indirizzi delle Scuole;
- strumenti/tecnologie per realizzare attività di ricerca e sviluppo nei settori collegati agli indirizzi delle Scuole.

Il contributo finanziario relativo alle voci sopra descritte sarà riconosciuto agli istituti/partner progettuali che dovranno essere preventivamente selezionati a seguito di una procedura concorsuale pubblica che rispetti i principi della trasparenza e della parità di trattamento, analogamente a quanto previsto dall’art. 66, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e art. 7 del D.P.R. n. 22/2018.

– Imprese:

Ogni progetto dovrà prevedere (nelle voci che compongono il piano finanziario del progetto) l’affidamento di un importo complessivo pari a € 1.500 che verrà distribuito alle imprese coinvolte nel progetto con priorità a quelle che decideranno di portare avanti lo sviluppo dell’idea imprenditoriale.

Tale importo potrà essere utilizzato per sostenere i costi – da parte delle imprese - per la prototipizzazione e la brevettabilità delle idee imprenditoriali e investimenti aziendali finalizzati all’innovazione.

Ai fini dell’ammissibilità della spesa, si rimanda a quanto previsto dai paragrafi E.7 e E.8 del Testo Unico per i Beneficiari, DGR n. 670/2015.

6. Tipologie di interventi

Linea 1 – BUSINESS PLAN COMPETITION

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali potranno essere utilizzati una molteplicità di strumenti diversi:

- **Accompagnamento all’idea**

Si tratta di incontri di gruppo finalizzati a definire le linee di intervento e le azioni progettuali nonché a predisporre la prima stesura dell’idea imprenditoriale. Tali attività devono essere realizzate in contesti che per le loro caratteristiche possano agevolare il raggiungimento da parte di tutti i sottogruppi di studenti che compongono la squadra, pertanto dagli studenti appartenenti alle diverse Scuole.

- **Visite di studio in azienda – learning tours**

È un'attività che permette di portare in azienda gli studenti e i docenti delle scuole con lo scopo di far conoscere le realtà produttive del territorio con particolare riguardo per le botteghe della tradizione, le imprese innovative, le eccellenze venete e le aziende socialmente responsabili. Attraverso il confronto con l'imprenditore e i suoi collaboratori, l'attività ha lo scopo di mostrare ai destinatari le strutture, gli impianti, i macchinari, gli strumenti, i prodotti, i processi e il capitale umano dell'azienda. L'attività, inoltre, si pone l'obiettivo di presentare ai destinatari i risultati raggiunti e i progetti futuri dell'azienda, così da far comprendere a docenti e referenti scolastici le esigenze formative, sia in termini di conoscenze sia di competenze che la singola realtà aziendale necessita o necessiterà in futuro per la realizzazione di nuovi progetti.

Nell'ambito della medesima edizione, il *learning tours*, pertanto, può essere limitato ad una singola azienda o prevedere un itinerario in almeno 3 realtà produttive distinte, con il fine di mostrare ai destinatari l'operatività di imprese della stessa filiera o di dimensioni differenti, per una più profonda comprensione del legame tra processi produttivi e quindi delle esigenze di conoscenze e competenze che il sistema formativo deve essere in grado di fornire al sistema produttivo.

Nell'ambito di tale attività possono essere realizzate le **“testimonianze di successo”** che permettono agli studenti di confrontarsi con esperienze o casi aziendali. Le testimonianze hanno l'obiettivo di trasferire nei giovani la cultura d'impresa, nonché di fornire loro una visione di insieme su logiche produttive e processi aziendali, utili per aiutarli ad individuare meglio le proprie vocazioni ed interessi.

Le **testimonianze di successo** devono essere svolte presso *hub* innovativi come ad esempio *fablabs*, *makerspaces*, *hackerspaces*, così come laboratori innovativi di università/centri di ricerca o laboratori tecnologici di imprese, ecc. Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento i destinatari del *learning tour* possono essere accompagnati durante la visita in azienda da un *teacher coach*.

- **Coaching di gruppo**

È un'attività di accompagnamento volta ad amplificare e coordinare le potenzialità dei partecipanti con il fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto. Nella realizzazione di tale attività i partecipanti vengono supportati da un consulente esperto attraverso un processo di apprendimento e di raccolta degli elementi utili agli obiettivi prefissi.

- **Project work**

Elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile (es. la redazione di un profilo, procedura, etc.). Con questo termine si fa riferimento alla definizione e realizzazione di un progetto professionale nel quale gli utenti agiscono in veste di veri e propri operatori affrontando i problemi reali riferiti al contesto e ricercando soluzioni concretamente realizzabili.

- **Formazione**

È un'azione formativa che si pone l'obiettivo di sviluppare competenze, conoscenze e abilità. Gli interventi formativi dovranno essere rivolti al numero minimo di n. 3 utenti e massimo di n. 15 utenti per singola edizione/intervento. La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti formati. Inoltre, ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti per le attività formative, si terrà conto del numero di destinatari che raggiunge il 70% del monte ore previsto (destinatari finali) dell'attività formativa.

- **Laboratori di sperimentazione**

Al fine di mettere in pratica quanto appreso a seguito dei periodi formativi, delle testimonianze di successo, nonché dalle visite in azienda, gli studenti potranno svolgere un periodo in azienda.

Per i laboratori di sperimentazione, deve essere previsto l'accompagnamento da parte del *teacher coach* che avrà il compito di monitorare l'andamento del laboratorio, fornire un supporto al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi, raccogliendo feedback sia da parte del ragazzo sia da parte dell'azienda.

Deve essere prevista, inoltre, l'attività di accompagnamento (individuale o di gruppo) da parte del *dream coach* o del *business coach* che avrà il compito di fornire un supporto nella redazione del *business plan*.

Il raccordo costante tra i tutor e il destinatario delle attività dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili e dai report di attività del tutor.

Linea 2 – L'esercizio di metodologie didattiche innovative

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali potranno essere utilizzati vari strumenti che vengono descritti nei paragrafi che seguono.

- **Formazione indoor**

Le attività formative indoor hanno lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze utili alla corretta implementazione della metodologia d'insegnamento innovativa proposta. Gli interventi dovranno garantire la presenza di formatori esperti sulla metodologia, con il fine di fornire ai destinatari gli elementi essenziali, sia di natura nozionistica sia di processo, per un corretto utilizzo di quest'ultima a fini didattici.

Inoltre, la formazione indoor potrà essere utilizzata per trasferire conoscenze e competenze sullo *storytelling* e sull'utilizzo di mappe mentali e di altri strumenti/tecniche utili a favorire un apprendimento significativo, nel quale il focus sia posto sull'allievo, sulle sue conoscenze pregresse e sulla sua motivazione ad apprendere.

- **Laboratorio esperienziale**

Tale attività si configura quale formazione outdoor di gruppo finalizzata a favorire un apprendimento esperienziale della metodologia d'insegnamento innovativa proposta tramite la simulazione dei processi specifici. Il laboratorio esperienziale ha l'obiettivo di far mettere in pratica ai destinatari i processi di apprendimento che caratterizzano la metodologia per una loro più diretta comprensione ai fini dell'implementazione durante la didattica. Gli interventi dovranno garantire la presenza di formatori esperti sulla metodologia proposta. Tale attività potrà essere svolta per un **massimo di 32**.

- **Seminari/workshop**

Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo gli argomenti trattati. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento delle conoscenze e competenze associate alla metodologia d'insegnamento innovativa, mediante l'intervento di uno o più relatori esperti.

Il workshop è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.

In ogni progetto è possibile la realizzazione di uno o più seminari/workshop della durata di **4 o 8 ore** ciascuno, così come meglio precisato nel paragrafo "modalità di determinazione del contributo".

Nella realizzazione di seminari/workshop deve essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche.

- **Laboratorio propedeutico alla sperimentazione**

Si tratta di un'attività che prevede incontri di gruppo preliminari e funzionali utili a preparare la sperimentazione della metodologia d'insegnamento innovativa con gli studenti. In base alle caratteristiche della metodologia proposta, il laboratorio propedeutico potrà coinvolgere solo gli studenti (anche solo una parte di essi) oppure studenti ed insegnanti in gruppi misti. Tale attività potrà avere una durata **massima di 16 ore**.

- **Laboratorio di sperimentazione**

Si tratta di un'attività esperienziale di gruppo dedicata alla **sperimentazione della metodologia innovativa d'insegnamento con gli studenti**.

Nell'ambito delle attività di laboratorio di sperimentazione, ogni singola squadra dovrà analizzare la tematica oggetto del progetto attraverso l'implementazione della metodologia didattica innovativa. Il laboratorio di sperimentazione dovrà avere una **durata massima di 50 ore a squadra**.

L'attività prevede l'affiancamento agli insegnanti referenti (Allenatori) dell'Esperto della metodologia, incaricato di coadiuvare questi ultimi nella corretta implementazione della metodologia oggetto della proposta progettuale.

Le attività di affiancamento alla sperimentazione nell'ambito del laboratorio di sperimentazione hanno l'obiettivo di seguire il processo d'insegnamento degli Allenatori e di apprendimento degli studenti. Le attività di affiancamento sono dedicate quindi alla corretta implementazione della metodologia, alla pianificazione dei singoli step/processi che la caratterizzano, all'individuazione delle soluzioni in merito ad eventuali difficoltà sorte in fase d'implementazione, alla sintesi dei risultati raggiunti, ecc. Le attività di affiancamento potranno avere una durata **massima pari al 50% delle ore di sperimentazione** programmate.

Le ore svolte dagli studenti coinvolti nelle attività di laboratorio di sperimentazione saranno riconosciute ai fini formativi, dato il valore didattico dell'azione, per l'ammissione a scrutini o esami; tuttavia le stesse ore non saranno riconosciute ai fini del raggiungimento della percentuale minima di rendicontabilità ai fini del calcolo del numero di allievi formati.

- **Teatro di idee**

Il teatro di idee si configura come uno strumento formativo di gruppo dedicato allo sviluppo di competenze comunicative e di elaborazione creativa di idee degli studenti, con particolare attenzione alle tecniche collegate allo *storytelling*. Tenuto conto della particolarità dei destinatari, si sottolinea la necessità di utilizzare metodologie innovative di gestione del gruppo che possano favorire un approccio di apprendimento collaborativo. Tale attività potrà avere una durata **massima di 16 ore**.

- **Project work**

Attività volta alla realizzazione di un prodotto concreto e valutabile che si configurerà come output progettuale da presentare durante l'evento finale dell'iniziativa. Tale attività potrà prevedere la consulenza di un Supervisore incaricato di assistere gli studenti e l'insegnante referente (Allenatore) nell'ideazione del prodotto e nella sua concreta realizzazione. Tale attività può avere una durata **minima di 4 ore e massima 16 ore**.

7. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Si precisa che **ogni progetto dovrà rendere disponibile le idee imprenditoriali create dalle squadre e gli esiti della sperimentazione della metodologia innovativa** attraverso forme di narrazione (*storytelling*) e con l'utilizzo di foto, video e file audio.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) – Osservatorio Veneto per l'Alternanza.

Per ciascun progetto - in itinere e comunque entro il termine di conclusione delle attività - **dovranno essere prodotte almeno 3 storie** che dovranno essere elaborate con un linguaggio semplice e dovranno essere sintetiche e corredate da immagini e foto dell'esperienza fatta dagli studenti. Le storie prodotte (in formato .doc oppure .ppt) dovranno essere inserite nell'*applicativo A39 – gestione progetti – materiali interni*, alla funzionalità che verrà appositamente creata. Maggiori dettagli verranno forniti dall'amministrazione regionale, a seguito dell'approvazione dei progetti.

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti così come descritti nei paragrafi che seguono.

In caso di gravi o molteplici violazioni dell'obbligo di diligenza nella raccolta e inserimento nei Sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.

La decurtazione oraria, sopra menzionata, avrà un valore pari al 7% del parametro orario, arrotondato per eccesso all'euro, secondo quanto risultante dallo studio in materia di costi standard del UCS dell'attività a cui è riferita l'informazione mancante. (esempio nel caso in cui non venga caricato in fase di avanzamento dell'attività o di monitoraggio il codice fiscale di un allievo verrà riparametrata l'ucs dell'attività).

7.1 Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che avrà la finalità di orientare e monitorare in modo organico e coerente l'iniziativa nella sua interezza, si occuperà, inoltre, di verificare eventuali incongruenze e difficoltà, allo scopo di apportare le modifiche necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, coadiuvato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, sarà composta dal coordinatore/direttore di ciascun progetto e dai rappresentanti del Tavolo regionale e dei Tavoli Provinciali sull'Alternanza così come disposti nel Protocollo per l'Alternanza Scuola-Lavoro (DGR n. 1421/2018). La Cabina di Regia si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di varie Direzioni Regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

7.2 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto, da realizzarsi nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Tavolo regionale sull'Alternanza. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto potrà essere richiesta la partecipazione di partner di progetto e destinatari a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio finale*: al termine delle attività progettuali sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale volto a valutare i percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e a verificare i risultati raggiunti. Le modalità di realizzazione di

tale incontro saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare. Per realizzare un monitoraggio qualitativo dei percorsi realizzati, potrà essere somministrato agli studenti che hanno partecipato ai progetti un questionario di auto-valutazione dell'esperienza vissuta, per rilevare il grado di soddisfazione dei percorsi di alternanza conclusi e delle competenze che si ritiene aver acquisito in azienda. In alternativa, potrà essere proposto agli studenti di partecipare a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative. Gli studenti potranno raccontare e condividere la loro esperienza, così da renderla attrattiva anche per altri studenti.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre **un report intermedio e un report finale** per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. I report realizzati dovranno comprendere anche i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) - Osservatorio Veneto sull'Alternanza.

8. Gruppo di lavoro

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Se persona diversa dal Dirigente scolastico di un Istituto secondario di 2° grado accreditato o dal direttore di un ente formativo, tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività**. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima. Il vincolo dell'esperienza almeno quinquennale decade se il ruolo di direttore/coordinatore è ricoperto dal Dirigente dell'istituzione scolastica accreditata quale soggetto proponente.

Per ciascuna squadra dovranno essere individuate le seguenti figure, a seconda della Linea progettuale:

- Linea 1: **teacher coach, dream coach e business coach, supervisor** che dovranno incontrare gli studenti in momenti intermedi con la finalità di aiutarli nella definizione, nello sviluppo e nella realizzazione dell'idea imprenditoriale;

Il **teacher coach** (Linea 1) avrà la responsabilità di supportare gli studenti in tutta la fase di esecuzione del progetto. Tale figura dovrà curare i rapporti con le aziende ospitanti e dovrà supportare lo studente nelle eventuali necessità riscontrate durante il periodo di alternanza (sia di natura logistica che eventuali problemi riscontrati in azienda), monitorando costantemente l'andamento degli apprendimenti.

Il **dream coach** (Linea 1) avrà il compito di supportare gli studenti nella messa a punto dell'idea aiutandoli nella costruzione e nel suo sviluppo.

Il **business coach** (Linea 1) avrà il compito di formulare obiezioni utili alla definizione dell'idea stessa e di accompagnare gli studenti anche durante la stesura del *business plan*.

Il **supervisor (dream coach o imprenditore)** ha il compito di accompagnare e assistere le squadre nella competizione finale.

Il **giudice**, esperto o giovane imprenditore, farà parte della giuria e valuterà le idee imprenditoriali nella School and Business COMPETITION.

- Linea 2: **allenatore (coach), esperto della metodologia (mentor), supervisore**, che dovranno incontrare gli studenti in momenti intermedi con la finalità di aiutarli nella sperimentazione della metodologia innovativa.

L'**allenatore (coach)** (Linea 2) è l'**insegnante individuato come referente** per ogni squadra di studenti coinvolta nel progetto. A seguito della formazione sulla metodologia d'insegnamento innovativa, ha la responsabilità di guidare gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi progettuali nell'ambito della fase di sperimentazione.

L'**esperto della metodologia (mentor)** ha la responsabilità di affiancare l'allenatore nella fase di sperimentazione della stessa con gli studenti, offrendo approfondimenti in merito all'applicazione della metodologia, supporto nella definizione degli obiettivi di apprendimento collegati alla tematica prescelta, aiuto nell'individuazione dei parametri di valutazione e di verifica degli apprendimenti, ecc.

Il **supervisore** ha il compito di assistere le squadre nella realizzazione dell'output finale e potrà avere anche il compito di accompagnare, nel corso dell'evento finale, le varie squadre durante la presentazione degli output progettuali.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nelle attività di **formazione**, queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alla materia d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale sono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle attività di assistenza/consulenza (es. laboratorio propedeutico alla sperimentazione, laboratorio creativo, *project work*, ecc.)

Per la realizzazione dei laboratori creativi (progetti Linea 1), dovrà essere individuata la figura di un **tutor aziendale** per ogni azienda che ospiterà l'esperienza. Il tutor aziendale dovrà garantire un supporto costante agli studenti per facilitare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Potranno essere coinvolti in qualità di esperti anche testimonial aziendali. Si precisa che, qualora tali figure professionali ricoprano anche il ruolo di direttore/coordinatore di progetto, tale sovrapposizione deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

Infine, dovrà essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività dovranno essere dettagliate sin dalla fase di presentazione dei progetti. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto. Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello riconosciuto *Europass* o equivalente deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con qualsiasi figura ad eccezione della figura dell'amministrativo;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;

- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia di seguito riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

Griglia incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C
DOCENTE/CONSULENTE	I	C		I	40%*
TUTOR	I	C	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile -- *previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

9. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte ai docenti (esclusivamente per la Linea 2) e agli studenti frequentanti:

- **classi 3°, 4° e/o 5° degli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali);**
- **classi 3° dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).**

10. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti dovranno prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Non saranno ammissibili i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo “Modalità e termini per la presentazione dei progetti”;

- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo "Soggetti proponenti";
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione";
- che prevedono tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità** e **servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**;
- che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, imprese che operano negli ambiti: **sanità, socio-assistenziali, educativi, della formazione, istruzione, servizi al lavoro e della pesca**.

11. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015
- Istituti secondari di 2° grado e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale esclusivamente se accreditati come sopra.

Si rende noto, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ogni Scuola, sia essa soggetto proponente o partner, potrà aderire ad un solo progetto per ogni Linea progettuale.

12. Partenariato

Per ogni linea progettuale è previsto, sin dalla fase di presentazione, un partenariato obbligatorio e un partenariato premiante così come sotto indicato:

Linea	Partenariato obbligatorio	Partenariato premiante
<p>1. Business Plan Competition</p>	<p>Almeno tre istituzioni scolastiche afferenti ai diversi ordini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione Liceale • Istruzione Tecnica • Istruzione Professionale • Istruzione e Formazione Professionale. <p>Botteghe della tradizione, con particolare riguardo alle eccellenze venete, e/o Aziende socialmente responsabili</p> <p>Incubatori d'impresa e/o hub innovativi e/o laboratori innovativi di università/centri di ricerca o laboratori tecnologici di imprese.</p>	<p>Start up di recente costituzione</p>

2. L'esercizio di metodologie didattiche innovative	Istituti Superiori Secondari di 2° grado Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Università, centri di ricerca, organizzazioni private con comprovate esperienze e competenze sulla formazione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, ecc.
---	---	---

13. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Risorse regionali</i>
Asse			
III – Istruzione e formazione	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 150.000,00
TOTALE GENERALE	€ 1.000.000,00		

Si precisa che le risorse della presente iniziativa sono destinate a finanziare attività complementari ed aggiuntive a quelle previste nell'ambito della L. 107/2015.

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 20.000,00** e non superiore ad **Euro 100.000,00**.

14.1 Modalità di determinazione del contributo

Linea 1

- **Riconoscimento per il Dream coach e il Business coach nelle attività di accompagnamento all'idea, coaching, project work e laboratori creativi**

Per tali attività si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard ora/destinatario** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base erogati a gruppi da 3 a 15 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da almeno 5 anni) **pari a € 25,00**.

Nell'ambito dei laboratori creativi, al *dream coach* o al *business coach* potrà essere riconosciuta l'attività di accompagnamento, individuale o di gruppo, fino al 50% delle ore di attività svolta dagli studenti.

- **Riconoscimento per il Teacher coach nei laboratori creativi**

Per tale attività, si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per il riconoscimento dei servizi di tutoraggio **pari a € 38,00 ora/attività**.

Potranno essere riconosciute da un minimo di 4 ad un massimo di 12 ore. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata al destinatario.

- **Riconoscimento per il Teacher coach nelle visite di studio in azienda⁵ e nelle attività imprenditori “per un giorno”**

Per tali attività si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base (con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) pari a **€ 38,00 ora/attività**.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per “attività realizzata” la singola ora di servizio erogata al destinatario.

- **Riconoscimento delle spese di vitto e di viaggio: visite di studio, laboratori creativi e imprenditori “per un giorno”**

Per tali attività è previsto l'utilizzo delle unità di costo standard per il vitto per un importo pari a € 7,00 per pasto a persona. Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

- **Unità di costo standard per le attività formative**

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo “Rendicontabilità dei destinatari”.

Per l'attività di formazione, si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard pari a € 93,30 ora/attività + € 4,10 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al } 70\% \text{ del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.}$$

È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.**

- **Riconoscimento per il Supervisor e per il Giudice nella fase di School and Business COMPETITION**

Si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per ciascuna ora di attività erogata (potranno essere riconosciute da un minimo di 4 a un massimo di 8 ore) pari a **€ 90,00 ora/attività** per il riconoscimento dei costi dell'attività svolta da entrambe le figure.

Si precisa che nel caso in cui la figura del *Supervisor* coincida con l'imprenditore non potrà essere riconosciuto alcun costo. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio

⁵ Si precisa che l'attività di accompagnamento nell'ambito delle visite di studio in azienda può essere riconosciuta per un massimo di 8 ore con costo riferito alle attività di fascia alta, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

erogata ai destinatari.

- **Riconoscimento dei costi di partecipazione alla School and Business COMPETITION**

Le **spese di viaggio e i costi di partecipazione** della **School and Business COMPETITION** - che sarà realizzata in modo aggregato tra i progetti della Linea 1 – potranno essere riconosciuti a costi reali **fino al max 6% del valore massimo del progetto**, esclusi i costi relativi ai “Riconoscimenti” di cui al paragrafo 5.

Si precisa che i costi di partecipazione alla *School and Business COMPETITION* non possono superare il massimale di € 100,00 per partecipante all’evento. Come anticipato, si ricorda che l’evento finale dovrà essere rivolto a tutte le Scuole partner di progetto.

Linea 2

- **Unità di Costo Standard per le attività formative (al di fuori dell’ordinario orario scolastico)**

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad **almeno 3 utenti per singola edizione/intervento**.

I costi sono riconosciuti se, nell’ambito dell’edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo “Rendicontabilità dei destinatari”.

Formazione DOCENTI	Per l’attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata – al di fuori del normale orario di lavoro - si prevede l’utilizzo delle unità di costo standard per la formazione continua = € 110,00 ora + € 9,00 allievo , così come previsto dalla DGR n. 671/2015.
	In presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità , viene riconosciuto un massimo di € 164,00 per ora di attività – realizzata al di fuori del normale orario di lavoro - così come previsto dalla suddetta DGR n. 671/2015.
Formazione STUDENTI	Per l’attività di formazione rivolta a utenza disoccupata , si prevede l’utilizzo delle unità di costo standard per la formazione superiore = € 93,30 ora + € 4,10 allievo , così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al } 70\% \text{ del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.}$$

E’ richiesto che gli utenti sostengano un’analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l’utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell’intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l’utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall’intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. **Nel caso in cui si riscontri l’assenza di tale strumento, i destinatari privi dell’esito positivo della verifica non saranno riconosciuti quali rendicontabili.**

Qualora siano stati previsti corsi con un numero di destinatari occupati (docenti) uguale o superiore a sei e, all’esito dell’intervento, risultino formati da un minimo di tre ad un massimo di cinque destinatari in luogo del numero inizialmente previsto, sarà riconosciuta l’UCS corrispondente (es. € 110,00 ora + € 9,00 allievo al posto di € 164,00 per ora di attività).

- **Attività formativa in outdoor**

Si precisa che per le attività formative poste in essere con modalità outdoor (solo per insegnanti) - **realizzate al di fuori del normale orario di lavoro** - in aggiunta all'UCS formativa possono essere riconosciuti i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza, noleggio di attrezzature, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento. Tali costi possono essere riconosciuti fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto e € 100,00 per partecipante all'intervento stesso.

- **Massimali di costo per seminari – workshop**

Per il riconoscimento delle attività di seminari e workshop si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00	500,00	620,00	575,50	655,50	725,50
2 docenti	502,00	578,00	698,00	653,50	733,50	803,50
3 docenti e più	580,00	656,00	776,00	731,50	811,50	881,50

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- Seminari:

- durata di 4 ore o di 8 ore massime;
- il numero minimo di partecipanti come da tabella sopra riportata;
- nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo a rendiconto verrà riconosciuto il parametro massimo della tipologia inferiore (ad esempio: seminario previsto per 80 persone che si conclude con 70 persone, sarà riconosciuto il parametro massimo per il seminario da 40 destinatari);
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

- Workshop:

- durata di 4 ore o di 8 ore massime;
- il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
- nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

- **Costi per la mobilità in territorio regionale**

Per le attività in mobilità regionale è previsto l'utilizzo **delle unità di costo standard per il vitto** in caso di **semi-residenzialità** per un importo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto,

sempre per un importo di € 7,00 a persona. Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

- **Unità di costo standard per le attività svolte nell'ambito del laboratorio propedeutico alla sperimentazione**

Per tali attività – qualora vengano realizzate **al di fuori dell'ordinario orario scolastico** - si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard ora/destinatario** (prevista dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 3 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 15,00 ora/attività**
- costo standard ora/destinatario per i servizi qualificati erogati a gruppi da 3 a 15 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 25,00 ora/attività**.

Si precisa che qualora le attività coinvolgano un numero superiore a 15 destinatari, il parametro verrà comunque riconosciuto fino a un max di 15 destinatari.

- **Riconoscimento per la figura dell'Allenatore nei laboratori di sperimentazione**

Qualora il progetto preveda che la sperimentazione della metodologia con gli studenti, realizzata nell'ambito del laboratorio di sperimentazione, avvenga **al di fuori dell'ordinario orario scolastico**, per tale attività, per ciascun insegnante referente (Allenatore), si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00 ora/attività**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Tale attività, tuttavia, potrà essere riconosciuta per **un massimo del 50% delle ore di sperimentazione**.

Si precisa che pur essendo riconosciuto, per l'Allenatore, il 50% del monteore di sperimentazione, l'attività va realizzata e registrata interamente.

- **Riconoscimento per l'Esperto della metodologia nei laboratori di sperimentazione**

Per le attività di affiancamento alla sperimentazione svolte dalla figura dell'Esperto della metodologia si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA ALTA con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da più di 5 anni) **pari a € 62,50 ora/attività**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Nell'ambito dei laboratori di sperimentazione, all'Esperto della metodologia potrà essere riconosciuta l'attività di affiancamento per un **massimo del 50% delle ore di sperimentazione**. Si precisa che pur essendo riconosciuto, per l'Esperto, il 50% del monteore di sperimentazione, l'attività va realizzata e registrata interamente.

- **Unità di costo standard per le attività formative nell'ambito del teatro di idee**

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione – qualora vengano realizzate al di fuori dell'ordinario orario scolastico - si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard pari a € 93,30 ora/attività + € 4,10 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

- **Riconoscimento per il Supervisore nelle attività di project work**

Per le attività svolte dal Supervisore - **al di fuori dell'ordinario orario scolastico** - nell'ambito del *project work* si prevede l'utilizzo dell'**unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00 ora/attività**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

- **Riconoscimento per il Supervisore nelle attività svolte nell'ambito dell'evento finale "L'esercizio di metodologie didattiche innovative"**

Per le attività svolte dal Supervisore nell'ambito dell'evento finale si prevede l'utilizzo dell'**unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00 ora/attività**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti (si ricorda che potranno essere riconosciute un **massimo di 8 ore** di attività).

- **Riconoscimento dei costi di partecipazione dell'evento finale "L'esercizio di metodologie didattiche innovative"**

Le **spese di viaggio** e i **costi di partecipazione** all'evento finale - che sarà essere realizzato in modo aggregato tra i progetti della Linea 2 - potranno essere riconosciuti a costi reali **fino al max 6% del valore massimo del progetto**.

Si precisa che i costi di partecipazione alla *School and Business COMPETITION* non possono superare il massimale di € 100,00 per partecipante all'evento. Come anticipato, si ricorda che l'evento finale dovrà essere rivolto a tutte le Scuole partner di progetto.

Si precisa che nel caso in cui si dovessero verificare sovrapposizioni di voci di spesa di attività didattiche che beneficiano di differenti finanziamenti di spesa pubblica – dovute alla realizzazione di attività previste nell'ambito dei Percorsi di Istruzione e Formazione e di attività previste nell'ambito della Linea 2 – **in fase di rendicontazione si procederà alla decurtazione dei costi riferiti alle attività della Linea 2.**

In sede di presentazione del rendiconto, inoltre, dovrà essere allegato un documento di sintesi che metta in evidenza le attività realizzate in orario scolastico e quelle realizzate al di fuori dello stesso.

A valere per entrambe le Linee, infine, si precisa che:

- in fase di rendicontazione dovranno essere prodotte e presentate almeno 3 storie, così come specificato al paragrafo 7 "Monitoraggio", pena la riparametrazione dei costi pari al 7% del valore del progetto.

Tabella riassuntiva dei costi:

Tipologia	Durata h	Valore Unità di costo standard (UCS) / Costi reali	Linea	Condizioni per il riconoscimento
Attività formative realizzate	min 24 - max 40	STUDENTI € 93,30 ora/attività + € 4,10 ore/allievo per attività realizzate al di fuori dell'ordinario orario scolastico	1	Rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
Teatro di idee per studenti - Linea 2	max 50		2	

Tipologia	Durata h	Valore Unità di costo standard (UCS) / Costi reali	Linea	Condizioni per il riconoscimento
	max 32	INSEGNANTI € 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo	2	Per piccoli gruppi (da 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista
		INSEGNANTI € 164,00		Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
Attività formative in modalità <i>outdoor</i> (insegnanti)	max 32	Costo attività formative come sopra	2	Come sopra
		Fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto e il massimale di € 100,00 per partecipante all'intervento. A costi reali	2	Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Accompagnamento all'idea, <i>project work</i> e <i>coaching</i> – riconoscimento dei costi per <i>dream coach</i> e <i>business coach</i>	min 2 - max 24 a seconda della tipologia attività	di gruppo: fascia base € 15,00 ora/destinatario fascia alta € 25,00 ora/destinatario	1	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Assistenza/consulenza nell'ambito del laboratorio propedeutico alla sperimentazione – realizzato al di fuori dell'ordinario orario scolastico	max 16		2	
Riconoscimento per il <i>teacher coach</i> nei laboratori creativi	min 40 - max 80	€ 38,00 ora/attività	1	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti Linea 2: solo per sperimentazione fuori orario scolastico
Riconoscimento per la figura dell'Allenatore nei laboratori di sperimentazione	max 50	Linea 1: min 4 – max 8 ore Linea 2: fino a max 50% monte ore di attività	2	
Riconoscimento per il <i>dream coach</i> e per il <i>business coach</i> nei laboratori creativi	min 40 - max 80	€ 25,00 ora/attività fino al 50% dell'attività svolta dagli studenti	1	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Accompagnamento per i <i>teacher coach</i> per le visite di studio in azienda e per "imprenditori per un giorno"	min 4 - max 24	€ 38,00 ora/attività	1	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Spese per la mobilità in territorio regionale (visite di studio in azienda, imprenditori "per un	//	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona	1 e 2	Effettiva fruizione del servizio

Tipologia	Durata h	Valore Unità di costo standard (UCS) / Costi reali	Linea	Condizioni per il riconoscimento
giorno”, laboratori creativi/di sperimentazione)				
Riconoscimento per l’Esperto della metodologia nei laboratori di sperimentazione	max 50	€ 62,50 ora/attività Fino a max 50% monte ore di attività di sperimentazione	2	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Seminari/workshop	min 4 - max 8	Massimali di costo – a costi reali	2	- Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia - Erogazione servizi minimi stabiliti - Presentazione dei giustificativi di spesa
Riconoscimento per il Supervisore nelle attività di <i>project work</i>	min 2 - max 6	€ 38,00 ora/attività Min 4 - max 16 ore a squadra	1	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti
Riconoscimento dei costi per il Supervisor e per il Giudice per le attività svolte nell’ambito della <i>School and Business COMPETITION</i>	min 6	€ 90,00 ora/attività	1	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti
Riconoscimento per il Supervisore per le attività svolte nell’ambito dell’evento finale		€ 38,00 ora/attività	2	
Realizzazione della <i>School and Business COMPETITION</i>	//	Fino a max 6% del valore complessivo del progetto per Linea 1, esclusi i costi relativi ai “Riconoscimenti” di cui al paragrafo 5.	1	Presentazione dei giustificativi di spesa
Realizzazione dell’evento finale		Massimale di € 100,00 per partecipante all’evento A costi reali	2	

15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire tramite l’applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato, a pena di inammissibilità degli stessi progetti presentati.

Ai fini dell’utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (*passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati*⁶)

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Avviso Scuola Innovativa. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto⁷ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13.00 del 17 maggio 2019. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (*ticket incident*) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;

⁶ per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

⁷ in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia .

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail: bandifse.dir.formazione@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5133 – 5089 – 5143;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5034;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione⁸.

16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020. In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;

⁸ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 3	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo che deve essere descritto in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti

		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentatività della struttura proponente - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali - Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive, in particolare con realtà artigiane e con aziende socialmente responsabili. - Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero di partner coinvolti <p><i>Altri criteri premianti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Linea 1: presenza in qualità di partner di start up di recente costituzione</i> - <i>Linea 2: presenza di università, centri di ricerca, organizzazioni private con comprovate esperienze e competenze sulla formazione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</i> - <i>Presenza di istituzioni, imprese e scuole che insistono in specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane).</i> 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: Linea 1 – percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati della DGR n. 649/2017; Linea 2 – percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati della DGR n. 1784/2017.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

17. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR 670/2015) sez. C paragrafo 3 “Pubblicizzazione delle iniziative”;
- “Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni”.

I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

18. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it (link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>), che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it (link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>), che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

20. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I termini per l'avvio e la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

21. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

23. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).